



Delibera della Giunta Regionale n. 365 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

**PIANO STRATEGICO DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI MARITTIMI REGIONALI.**

PREMESSO

- a) che l'art. 10 del Decreto legislativo n. 422/1997 e s.m.i. dispone la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi in tema di servizi marittimi di interesse regionale, riconoscendo, al contempo, la natura speciale di tale materia;
- b) che gli artt. 104 e 105 del Decreto legislativo n. 112/98 definiscono l'ulteriore delega e conferimento di funzioni alle Regioni in materia di trasporto, con specifico riferimento all'aspetto dell'organizzazione dei servizi marittimi;
- c) che l'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto legislativo n. 345/98 specifica l'attribuzione alle Regioni, oltre che dei generali poteri normativi, di programmazione e di indirizzo, anche dell'esercizio delle funzioni amministrative dei servizi marittimi già delegati ai sensi del D.Lgs. n. 422/97;
- d) che la Legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10, all'art. 25 stabilisce che la Regione Campania esercita direttamente le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione in materia di servizi marittimi di interesse regionale;
- e) che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la *"Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania"* - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
- f) che, ai sensi della LR n. 3/2002 cit. (artt. 5 e 17), la Giunta regionale, nell'ambito del processo di pianificazione dei servizi di mobilità e sulla scorta dei programmi triennali di trasporto pubblico locale, individua con proprio atto la rete dei servizi minimi del territorio regionale, in modo da soddisfare qualitativamente e quantitativamente le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, in conformità ai criteri di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 422/97;
- g) che, sempre ai sensi della LR n. 3/2002 cit. (art. 7), la politica tariffaria in ambito regionale e le sue modalità di applicazione sono di competenza della Regione;

PREMESSO, inoltre

- a) che il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - *"concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)"* - costituisce la fonte normativa primaria in materia di cabotaggio marittimo ed è obbligatorio in tutti i suoi elementi nonché direttamente applicabile all'interno dell'ordinamento degli Stati membri senza necessitare di alcuna norma di recepimento/attuativa da parte degli stessi (regolamento cd *"self executing"*) (cfr. art. 11 Regolamento n. 3577/92 cit.);
- b) che, a mente dell'art. 4 del Regolamento n. 3577/92 cit., *«Uno Stato membro può concludere contratti di servizio pubblico, o imporre obblighi di servizio pubblico come condizione per la fornitura di servizi di cabotaggio, alle compagnie di navigazione che partecipano ai servizi regolari da, tra e verso le isole. Uno Stato membro, se conclude contratti di servizio pubblico o impone obblighi di servizio pubblico, lo fa su base non discriminatoria per tutti gli armatori comunitari. Nell'imporre obblighi di servizio pubblico gli Stati membri si limitano alle esigenze relative ai porti che devono essere serviti, alla regolarità, alla continuità, alla frequenza, alla capacità di fornitura del servizio, alle tariffe richieste ed all'equipaggio della nave. Qualsiasi compenso dovuto per obblighi di servizio pubblico, se previsto, deve essere reso disponibile a tutti gli armatori comunitari.»*;

PREMESSO altresì

- a) che con deliberazione di Giunta regionale n. 443 del 9/8/2011 è stato approvato il programma triennale dei servizi marittimi minimi regionali del Golfo di Napoli con operatività dal 1° ottobre 2011, successivamente, parzialmente rimodulato con deliberazione di Giunta regionale n. 857 del 30.12.2011;
- b) che nella suddetta programmazione triennale rientrano anche i servizi minimi storicamente esercitati dalla società Caremar S.p.A. oggetto della procedura di privatizzazione attualmente ancora in corso di perfezionamento ;
- c) che con DGR n. 462 del 24/10/2013 la Giunta regionale ha approvato il documento denominato *"Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i."*;

CONSIDERATO

- a) che l'art. 3 bis della legge n. 148/11 prevede che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;
- b) che il comma 89 dell'art. 1 della legge regionale n. 5/2013 prevede che la Regione è designata quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto pubblico locale (TPL) e che per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti;
- c) che con DGR n. 145 del 12/05/2014 la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, e con il supporto dell'Acam, ha suddiviso, tenendo conto dei criteri di contenimento della spesa pubblica, liberalizzazione e concorrenza, economie di scala, differenziazione, massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa, la rete dei collegamenti marittimi in due lotti da affidare mediante procedura ad evidenza pubblica così distinti:

1° LOTTO: CAPRI	Servizi minimi marittimi tra i Porti Napoli/Sorrento e l'isola di Capri
2° LOTTO: ISCHIA/PROCIDA	Servizi minimi marittimi tra i porti di Napoli/Pozzuoli e le isole di Ischia/Procida

DATO ATTO

- a) che con DGR n. 191 del 05/06/2014 la Giunta ha dettato le linee guida e ha attivato, in attuazione a quanto disposto dall'art.13 del DL n.150, convertito in legge del 27 febbraio 2014 n.15 le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi, ad eccezione di quelli già oggetto della procedura di privatizzazione della società Caremar S.p.A., da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per una durata massima di 9 (nove) anni;

DATO ATTO altresì

- a) che è in corso di perfezionamento l'emanazione del Regolamento di attuazione della LR n.3/2002, recante la nuova disciplina per il rilascio dei servizi marittimi di linea autorizzati, aggiuntivi e dei servizi marittimi non di linea;

RILEVATO

- a) che l'Assessore ai Trasporti, con il supporto di ACaM, al fine di elaborare un piano organico dei servizi minimi, ha effettuato apposita istruttoria, con il coinvolgimento degli Enti locali e delle Autorità marittime interessati, tesa alla verifica attualizzata delle esigenze di continuità territoriale nel Golfo di Napoli, tenendo conto della integrazione tra reti di trasporto, del pendolarismo scolastico e lavorativo nonché della fruibilità dei servizi da parte degli utenti;
- b) che la verifica di tali esigenze è stata condotta, in particolare, attraverso un'attività di consultazione con i rappresentanti istituzionali delle Comunità isolate nei mesi di febbraio e marzo 2014 raccogliendo, altresì, documenti di sintesi, elaborati dai medesimi Enti Locali in concertazione con le Associazioni di categorie, pendolari e utenti delle vie del mare, diretti ad evidenziare i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi necessari a soddisfare la domanda di trasporto via mare, al fine di determinare i servizi minimi nell'ambito del trasporto marittimo di persone;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover approvare il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), predisposto dalla Direzione Generale per la Mobilità con il supporto di ACaM che da un lato rimodula parzialmente, alla luce delle esigenze tecniche emerse, i servizi minimi esercitati attualmente dalla Soc. Caremar Spa e oggetto della procedura di privatizzazione in corso di completamento, e dall'altro, come sollecitato anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato razionalizza e rende più efficiente ed economica la

entrerà in vigore il 1 gennaio 2015;

- c) di dover, conseguentemente, alla luce del contingente quadro sopraesposto, per consentire il complessivo riassetto della rete dei servizi marittimi del Golfo di Napoli e al contempo garantire la continuità territoriale con le isole, prorogare fino al 31 dicembre 2014 l'attuale programmazione triennale dei servizi minimi e l'attuale regime degli obblighi di servizio pubblico assunti spontaneamente dalle compagnie di navigazione del Golfo di Napoli;
- d) di dover prorogare, altresì, fino al 31 dicembre 2014 le autorizzazioni dei servizi residuali già rilasciate ex Regolamento regionale emanato con DPGR n.80/2003, in attesa della definizione delle istruttorie delle nuove istanze di autorizzazione da presentarsi in conformità al nuovo Regolamento di attuazione della LR n.3/2002, in corso di emanazione;
- e) di dover dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità per l'adozione di tutti gli atti, attività e provvedimenti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;
- f) di dover incaricare, in particolare la Direzione Generale per la Mobilità di provvedere ai necessari atti e adempimenti finalizzati ad affidare, secondo procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle linee guida impartite con DGR n.191 del 05/06/2014 i servizi minimi oggetto della presente programmazione triennale con definizione degli obblighi di servizio pubblico in conformità al regolamento CEE 3577/92 e individuazione delle penali per il mancato rispetto degli obblighi stessi;
- g) di dover incaricare la Direzione Generale per la Mobilità di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
- h) di poter autorizzare la Direzione Generale per la Mobilità ad apportare, con proprio provvedimento, le eventuali modifiche degli orari approvati, restando necessarie per motivi di natura tecnica e/o sicurezza;

VISTI

- il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/98;
- il D.Lgs. n. 345/98;
- la LR n. 10/2001;
- la LR n. 3/2002 e s.m.i.;
- DL 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.
- DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e ss.mm.ii.
- DL 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
- DL 31 dicembre 2013 n. 150, conv. dalla Legge del 27 febbraio 2014, n. 1.
- DPCM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26.06.2013..
- l.r. n. 5 del 2013
- l.r. n. 3 del 2014
- Regolamento del 20 dicembre 2013, n. 10.
- DGR n. 462 del 24/10/2013.
- DGR n. 92 del 1° aprile 2014 e ss.mm.ii.
- DGR n. 145 del 12.05.2014

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

- 1) di approvare il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), predisposto dalla Direzione Generale per la Mobilità con il supporto di ACaM che da un lato rimodula parzialmente, alla luce delle esigenze tecniche emerse, i servizi minimi esercitati attualmente dalla Soc. Caremar Spa e oggetto della procedura di privatizzazione in corso di completamento, e dall'altro, come sollecitato anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato razionalizza e rende più efficiente ed economica la programmazione degli altri servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli soddisfacendo la domanda di trasporto pubblico e garantendo al contempo la parte 'libera' del mercato sui collegamenti interessati;
- 2) di stabilire che la suddetta programmazione triennale dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli entrerà in vigore il 1 gennaio 2015;

- 4) di prorogare, altresì, fino al 31 dicembre 2014 le autorizzazioni dei servizi residuali già rilasciate ex Regolamento regionale emanato con DPGR n.80/2003, in attesa della definizione delle istruttorie delle nuove istanze di autorizzazione da presentarsi in conformità al nuovo Regolamento di attuazione della LR n.3/2002, in corso di emanazione;
- 5) di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità per l'adozione di tutti gli atti, attività e provvedimenti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;
- 6) di incaricare, in particolare la Direzione Generale per la Mobilità di provvedere ai necessari atti e adempimenti finalizzati ad affidare, secondo procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle linee guida impartite con DGR n.191 del 05/06/2014 i servizi minimi oggetto della presente programmazione triennale con definizione degli obblighi di servizio pubblico in conformità al regolamento CEE 3577/92 e individuazione delle penali per il mancato rispetto degli obblighi stessi;
- 7) di incaricare la Direzione Generale per la Mobilità di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
- 8) di autorizzare la Direzione Generale per la Mobilità ad apportare, con proprio provvedimento, le eventuali modifiche degli orari approvati, resesi necessarie per motivi di natura tecnica e/o sicurezza;